

Attività di ricerca legata alle discipline della rappresentazione analogica e digitale, sviluppate nelle loro possibili intersezioni con l'arte, la scultura, il paesaggio. Le ricerche sono afferenti all'Università Iuav di Venezia, all'Università degli Studi di Padova e all'Università degli Studi di Verona.

Ricerca_ Jean François Nicéron e Emmanuel Maignan Università Iuav di Venezia

Collaborazione all'allestimento della mostra "Jean François Nicéron e Emmanuel Maignan: due padri Minimi, tra scienza e fede" nell'ambito di un progetto finanziato dalla REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ PAC 2014/2020 – ASSE VI – AZIONE 6.8.3 PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO come da Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Attività Culturali – Annualità 2022 - DDG n° 10896 del 19/09/2022 – CUP J99I23000120009, presso la Sala delle Esposizioni del Santuario Regionale San Francesco di Paola in Paola sito in largo San Francesco di Paola, 1 - 87027 Paola (CS), 7 ottobre 2023-6 gennaio 2024; 27 marzo-8 settembre 2024.

La mostra affronterà, per la prima volta in ambito scientifico mondiale, l'opera prospettica ed artistica dei Padri Minimi Jean Francois Nicéron (1613-1646) ed Emmanuel Maignan (1601-1676). In particolare, la vita del primo si esprime in un arco temporale assai breve - solo 33 anni, ma denso di eventi politici e culturali, riflessi in opere che si offrono oggi agli occhi dell'osservatore contemporaneo come straordinarie sciarade, in biblico tra rigore matematico e gusto per il meraviglioso e lo stupefacente. Autore di due trattati (il secondo dei quali edito postumo) che sono divenuti pietre miliari negli studi sulla prospettiva seicentesca. *La perspective curieuse* (Parigi 1638) e il *Thaumaturgus opticus* (Parigi 1646) -, Nicéron sviluppò sin da giovanissimo un suo mondo espressivo che si tradusse in opere dai forti connotati decettivi: anamorfose catottriche, giochi rifrattivi e dipinti murari accelerati prospetticamente. L'esibizione ricostruisce per la prima volta le biografie dei due frati minimi, sospese tra Francia e Italia, impegnate sia nei dibattiti che si svilupparono nei più importanti circoli culturali e scientifici dei due paesi, che nelle incombenze teologiche e religiose previste dal suo Ordine religioso di appartenenza.

Ruoli ricoperti: realizzazione Teca 3 dedicata al Libro I de *La Perspective curieuse* e del *Thaumaturgus opticus* (12 tavole 100 x 70 cm); pannello dedicato all'anamorfose *San Francesco di Paola*, Trinità dei Monti (400 x 65 cm); responsabile della stampa 3D dei solidi stellati del Libro I del *Thaumaturgus opticus*; coordinatore e responsabile di 3 animazioni video presenti alla mostra.

Ricerca_ Fondazione Vico Magistretti Università Iuav di Venezia

Protocollo di intesa 2023-2026 tra l'Università Iuav di Venezia e la Fondazione Vico Magistretti, per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla figura di Vico Magistretti design e architetto.

Responsabili: Gabriella Liva e Susanna Magistretti.

<https://www.iuav.it/Ateneo1/chi-siamo/Relazioni-/PROTOCOLLI1/Fondazione-studio-museo-Vico-Magistretti.pdf>

Collaborazione alla mostra "La conquista dello spazio", Fondazione Vico Magistretti, 30 marzo 2023 - 29 febbraio 2024. L'Università Iuav di Venezia ha realizzato il modello 3D presso l'officina stampa 3D della sede di Design a Vicenza. Responsabile scientifico: prof.ssa Gabriella Liva con la collaborazione dei proff. Giovanni Borga e Salvatore Crapanzano.

Esiti della ricerca

Liva Gabriella (2022). Il disegno di un'intuizione. Percorsi interrotti nella pratica progettuale di Vico Magistretti. In *Disegno* n. 11 / *Disegno di design*, pp. 43-54.

Ricerca_ Teatro barocco italiano

Università Iuav di Venezia

Progetto finanziato - Fondi Iuav per la Ricerca 2023 - Delibera del Consiglio dCP 16 marzo 2022.

“Disegno dell’effimero. Ricostruzioni e itinerari di una scena teatrale scomparsa”.

Responsabili scientifici: proff. Massimiliano Ciammaichella; Alessandra Maria Laura Bosco; Giada Cipollone; Gabriella Liva; Simone Spagnol; Stefano Tomassini.

La ricerca ha per obiettivo la documentazione, lo studio, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del teatro barocco italiano.

Le tracce materiali e immateriali di architetture, scenografie e macchine che hanno caratterizzato le origini e il successivo sviluppo del teatro, sono i paradigmi di una nuova idea della scena dello spettacolo come immagine del mondo, la cui storia si origina a Venezia, la città che per la prima volta apre i teatri musicali pubblici.

I protagonisti di questa innovazione pionieristica e dirompente, descritti nei termini di inventori di scene e macchine, ingegneri e pittori di scena sono coloro che hanno contribuito a costruire un modello di teatro dell’opera, detto all’italiana, offrendo un desiderabile modello largamente esportato all’estero e ricevendo incarichi dalle più illustri corti europee.

La ricerca si origina nel Disegno, perché il volano di questa trasformazione temporale dell’elemento spaziale – intesa nei termini di luogo della scena e della testualità – scaturisce dall’affermazione scientifica e artistica dei saperi sulla prospettiva architettonica, ma si avvale di esperti in diversi SSD per la sua ottimale riuscita.

Ricerca_ Statuaria Museo Archeologico Nazionale di Venezia

Università Iuav di Venezia

Progetto di ricerca biennale, finanziato nel 2019-21 dall’Università Iuav di Venezia e dal Museo Archeologico Nazionale di Venezia.

“La statuaria del Museo Archeologico Nazionale di Venezia. Progetto di digitalizzazione, restituzione grafica ed esposizione”, responsabili scientifici: proff. Massimiliano Ciammaichella, Monica Centanni.

Assegnista di ricerca: Gabriella Liva.

La ricerca si pone l’obiettivo di approfondire il legame esistente tra le odierne metodologie di rilievo indiretto e la lettura, l’interpretazione e la comunicazione dei processi di metamorfosi formali propri della statuaria antica, con particolare riferimento alla pregevole collezione di modelli greci e romani conservati presso il Museo Archeologico Nazionale di Venezia. Il supporto digitale, soprattutto nella sua coniugazione tridimensionale, è in grado di ampliare il campo di indagine archeologica e di prefigurare opportune soluzioni di restauro conservativo o integrativo favorendo una maggiore analisi critica di archetipi perduti o di ‘corpi superstiti’ mutati nel tempo, ma anche una loro valorizzazione e promozione in ambito espositivo. L’applicazione della fotogrammetria digitale e degli algoritmi di *structure from motion* consentono di restituire la forma libera dei corpi, generando dei cloni digitali in cui l’utilizzo di superfici mesh, mappate con texture ad altissima risoluzione, permette di intervenire in maniera non invasiva, per evidenziare i segni di rottura, le stratificazioni, gli adattamenti presenti sul frammento rinvenuto. Grazie a operazioni di sezione virtuale delle superfici è possibile separare le diverse parti anatomiche, ornamentali o vestimentarie aggiunte, ipotizzando posture più veritiere o restituendo le forme conformi all’originale, in accordo con le fonti storiche e iconografiche. Partendo da alcuni casi studio presenti all’interno del museo l’applicazione delle tecnologie digitali, a supporto del rilievo e del disegno, dimostra come sia possibile fornire una conoscenza più approfondita del patrimonio artistico e culturale, al fine di visualizzare e promuovere le molteplici azioni di restauro che hanno, in alcune statue, rispettato la loro estetica formale conservando le immagini divine primigenie; le rappresentazioni grafiche e le simulazioni video che descrivono le stratificazioni storiche e le mutazioni formali implementeranno il sito web istituzionale del Polo Museale del Veneto.

Eventi attinenti alla collaborazione col Museo Archeologico Nazionale di Venezia:

- Collaborazione tra l'Università Iuav di Venezia, il Museo Archeologico Nazionale di Venezia, Geckoway. La start-up romana Geckoway è stata scelta per rappresentare l'Italia all'esposizione internazionale CES 2023, Consumer Technology Association, presso Las Vegas, 5-8 gennaio 2023, all'interno dell'Eureka Park dedicato al Made in Italy. Il materiale prodotto dall'Università Iuav di Venezia, riconducibile allo studio sulla statuaria antica, è diventato parte integrante del progetto VirtualCRAB, una piattaforma interattiva che unisce le potenzialità della Realtà Estesa al mondo dell'arte.
- Seminario Stratificazioni Di Memorie. Scenari Espositivi e Narrazioni Digitali, a cura di Gabriella Liva, Massimiliano Ciammaichella, presso l'aula Magna, sede Tolentini, Venezia 4 maggio 2023.
- Realizzazione di un'animazione video da esporre presso il museo in occasione del prestito della statua di Artemide per la mostra "#Artemide: una, nessuna, centomila" presso il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma a Grosseto (7 luglio – 5 novembre 2023).
- Realizzazione del comunicato web attinente all'installazione multimediale presso il Museo Archeologico Nazionale di Venezia.

Periodo di ricerca 01/12/2019 ad oggi.

Esiti principali della ricerca

- Liva Gabriella, Ciammaichella Massimiliano (2022). Visioni in movimento e spazi espositivi di memorie in transito. In: Aa. Vv. *Dialoghi. Visioni e Visualità*. 43° Convegno internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Il convegno si svolgerà a Genova il 15, 16, 17 settembre 2022.
- Liva Gabriella (2021). Digital identities. Technologies for the Conservation, Reconstruction and Fruition of the Sculptural Heritage/Identità digitali. Le tecnologie per la conservazione, ricostruzione e fruizione del patrimonio scultoreo. In *DisegnareCon*, vol. 14, n. 27 (in corso di stampa).
- Liva Gabriella (2021). Immagini divine: le metamorfosi digitali nei corpi antichi. In "Disegnare Idee Immagini", n. 61 rivista classe A.
- Ciammaichella Massimiliano, Liva Gabriella (2021). Machines For Thinking And Bodies To Preserve. Exhibition Proposal For The Venice National Archaeological Museum. In *Scires-it*, rivista classe A.
- Ciammaichella Massimiliano, Liva Gabriella (2021). Mutant Bodies. Statue Digitization and Exhibition at the National Archaeological Museum of Venice. Editorial Team: Cristiana Bartolomei, Alfonso Ippolito, Simone Helena Tanoue Vizioli (a cura di). *Digital Modernism Heritage Lexicon*. Chan: Springer.
- Ciammaichella Massimiliano, Liva Gabriella (2020). Immagine originaria e stratificazione di identità mutate. Original image and stratification of mutated identities. In: Aa. Vv. *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Connecting. Drawing for weaving relationships*. 42° Convegno internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. XVII Congresso dell'Unione Italiana per il Disegno.

Ricerca_ Il complesso medioevale di San Giorgio Maggiore a Venezia

Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona

Partecipazione all'attività di un gruppo di ricerca per il progetto di ricerca interdisciplinare intitolato "La tecnologia digitale per i beni culturali tra ricerca e divulgazione scientifica: il caso del complesso di San Giorgio Maggiore a Venezia", responsabile scientifica prof.ssa Tiziana Franco presso l'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Culture e Civiltà.

La ricerca prende in esame documenti storico-archivistici, anche inediti, per ricostruire le fasi costruttive del complesso monastico di San Giorgio Maggiore prima e dopo l'intervento palladiano. Lo studio prosegue parallelamente col ridisegno 2D delle fonti storiche, con le ricostruzioni 3D delle varie fasi costruttive che si sono succedute nei secoli, con la scelta degli strumenti multimediali più adeguati a rappresentare e illustrare gli spazi architettonici.

La ricerca prosegue con la borsa presso l'Università degli Studi di Padova "Il monastero di San Giorgio Maggiore: elaborazioni digitali delle fasi costruttive", concentrandosi soprattutto sullo studio e l'approfondimento del progetto palladiano per la chiesa di San Giorgio Maggiore.

Periodo di ricerca 20/09/2018 ad oggi.

Esiti della ricerca

- Liva Gabriella (2023). *Transitus Signa. Il complesso monastico medioevale di San Giorgio Maggiore a Venezia*. *Transitus Signa/The Medieval Monastic Complex of San Giorgio Maggiore in Venice*. In: Aa. Vv. *Transizioni. Transitions*. 44° Convegno internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. XVII Congresso dell'Unione Italiana per il Disegno. Roma: Gangemi. Palermo il 14, 15, 16 settembre 2023.
 - Liva Gabriella (2020). *La tecnologia digitale per i beni culturali: il caso del complesso di San Giorgio Maggiore*. In Guidarelli Gianmario, Liva Gabriella, Musetti Silvia, *Il complesso medioevale di San Giorgio Maggiore a Venezia. Architettura, scultura, strumenti digitali*, "Ateneo Veneto", anno CCVI, terza serie, 18/II (2019), rivista classe A.
-

Ricerca_L'architettura dipinta di Tintoretto

Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona

Partecipazione all'attività di un gruppo di ricerca per il progetto di ricerca intitolato "Restituzione prospettica dello spazio e della modellazione 3d degli edifici raffiguranti nei dipinti di Jacopo Tintoretto", responsabile scientifico prof. S. Zaggia presso l'Università degli Studi di Padova, facoltà di Ingegneria per l'ambiente e il territorio, dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale – ICEA in collaborazione con la Scuola Grande di San Rocco a Venezia, con le Gallerie dell'Accademia a Venezia e con la National Gallery of Art di Washington.

Partecipazione alla ricerca come borsista di ricerca: la restituzione prospettica di undici opere di Jacopo Tintoretto, in cui è significativo l'apporto dell'architettura, ha permesso di ricostruire sia il rapporto tra lo spazio dipinto e lo spazio fisico reale dove i teleri erano originariamente collocati, sia il ruolo dell'architettura come elemento disciplinante della composizione in riferimento alla dimensione narrativa della storia.

Gli esiti della ricerca sono pubblicati nella monografia edita da Marsilio editrice in italiano (M. Grosso, G. Guidarelli, "Tintoretto e l'architettura", Marsilio editore, Venezia 2018) e in inglese (M. Grosso, G. Guidarelli, "Tintoretto and Architecture", Marsilio editore, Venezia 2019). In entrambi i volumi sono presenti contributi e immagini di Gabriella Liva. Il volume in italiano è stato pubblicato in concomitanza delle due mostre veneziane "Il giovane Tintoretto", a cura di Roberta Battaglia, Paola Marini, Vittoria Romani, 7 settembre 2018 – 6 gennaio 2019, Gallerie dell'Accademia e "Tintoretto 1519-1594", a cura di Robert Echols e Frederick Ilchman, con la direzione scientifica di Gabriella Belli, dal 7 settembre 2018 al 6 gennaio 2019, Palazzo Ducale.

Il volume in inglese è stato pubblicato in concomitanza della mostra "Tintoretto at 500: From Venice to Washington" a cura di Robert Echols e Frederick Ilchman, 3 marzo al 30 giugno 2019, National Gallery of Art di Washington, Washington (USA).

La ricerca ha prodotto ulteriori pubblicazioni e partecipazioni a convegni nazionali e internazionali.

Periodo di ricerca 01/10/2017 01/03/2019.

Membro dell'Unità di ricerca: l'Imago rerum team (Im.Re - direzione prof. Agostino De Rosa) presso l'Università luav di Venezia è un collettivo creativo, afferente all'Università luav di Venezia, composto da docenti, ricercatori e cultori delle discipline della Rappresentazione, sviluppate nelle loro possibili intersezioni con l'arte e la musica contemporanea. Impiegando in modo inedito le tecnologie digitali, l'Imago rerum team ha finora curato molteplici pubblicazioni ed esposizioni.

Periodo 01/01/2016 ad oggi.

Partecipazione all'attività di un gruppo di ricerca attinente al tema 'Capricci' di Canaletto (restituzione prospettica, modello 3d, output di visualizzazione), responsabile scientifico prof. Cosimo Monteleone, presso l'Università degli Studi di Padova, facoltà di Ingegneria per l'ambiente e il territorio, dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale – ICEA in collaborazione con la Duke University, NC (USA).

Periodo di ricerca 01/01/2015 01/01/2017.

Partecipa alle attività di ricerca sullo sviluppo dei solidi archimedei di Daniele Barbaro, responsabile scientifico prof. Cosimo Monteleone presso l'Università degli Studi di Padova, facoltà di Ingegneria per l'ambiente e il territorio, dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale - ICEA. Contributo: implementazione del sito www.lapraticadellaperspettiua.it. in collaborazione con la Biblioteca Marciana di Venezia.
Periodo di ricerca 01/01/2015 01/01/2017.

Ricerche_PRIN

Prin 2010-2011 protocollo 2010BMCKBS: "Prospettive Architettoniche: conservazione digitale, divulgazione e studio", coordinatore scientifico: prof. Riccardo Migliari, responsabile dell'Unità di Ricerca dell'Università luav di Venezia: prof. Agostino De Rosa.
Partecipazione al programma e alle attività di ricerca.
Periodo di ricerca 01/02/2013 01/02/2016.

Contributi specifici

Liva Gabriella (2016). San Francesco di Paola: l'anamorfose muraria di padre E. Maignan. In G. M. Valenti (a cura di), *Prospettive Architettoniche: conservazione digitale, divulgazione e studio*, responsabile scientifico R. Migliari, Editore Università La Sapienza, vol. II.

Prin 2008, protocollo 2008E9ERT4: "Geometria descrittiva e rappresentazione digitale: memoria e innovazione", coordinatore scientifico: prof. Riccardo Migliari. Unità di ricerca dell'Università luav di Venezia: "Geometria descrittiva e rappresentazione digitale: interfacce naturali per la genesi e lo sviluppo della forma nel progetto degli artefatti", responsabile dell'unità di ricerca: prof. Agostino De Rosa. Partecipazione al programma e alle attività di ricerca.
Periodo di ricerca 22/03/2010 22/09/2012.

Contributi specifici

- Liva Gabriella (2012). Esercizi n. 545, 546, 554. In R. Migliari (a cura di), *Geometria descrittiva e rappresentazione digitale: memoria e innovazione*, Kappa Edizioni, vol. II, Roma.
- Liva Gabriella (2012). Sezione e proiezione: l'esperienza cinematografica delle sezioni coniche nell'opera di Anthony McCall. In R. Migliari (a cura di), *Geometria descrittiva e rappresentazione digitale: memoria e innovazione*, Kappa Edizioni, vol. I, Roma.
- Liva Gabriella (2012). Section and projection: the cinematic experience of the conical sections in the Anthony McCall work. In M. Rossi (a cura di), *Descriptive geometry and digital representation: memory and innovation*, McGraw-Hill, Milano.

Partecipa alle attività per il progetto di ricerca dipartimentale DPA (Dipartimento Progettazione Architettonica) dell'Unità di ricerca: "Rappresentazione e comunicazione, interazione", dal titolo: "Sila, il respiro del mondo: immagini psico-acustiche dell'ecosistema lagunare, presso l'Università luav di Venezia". Direttore del progetto: prof. Agostino De Rosa. Responsabili del progetto: Malvina Borgherini, Davide Rocchesso, Camillo Trevisan. In collaborazione con: Museum of the North (Fairbanks, Usa); Fondazione Thetis (Venezia); ISMAR-CNR (Venezia).
Periodo ricerca 01/01/2009 01/01/2010.

È membro effettivo del gruppo "Imago rerum team", del Cluster di ricerca: "Rappresentazione, comunicazione, interazione", segnatamente nell'Unità di ricerca: Rappresentazione, comunicazione, interazione (direzione" prof. Agostino De Rosa, arch. Maria Malvina Borgherini) presso l'Università luav di Venezia. 01/01/2008 01/01/2016.

Ricerca_ Jean François Nicéron

Università Iuav di Venezia

Partecipa alle attività di ricerca per il progetto di ricerca interdisciplinare intitolata: "Through a glass darkly: vita e opere del padre minimo Jean-François Nicéron", responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa presso l'Università Iuav di Venezia, in collaborazione con l'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola (Roma), il "Museo di Storia delle Scienze" (Firenze), l'Ambassade de France près le Saint-Siège (Roma), Le Pieux Etablissements de la France a Rome et a Lorette (Roma).

Gli esiti della ricerca sono pubblicati in A. De Rosa (a cura di), "Jean François Nicéron. Prospettiva, catottrica e magia artificiale", Aracne, Roma 2013 (catalogo della mostra "Jean François Nicéron. Prospettiva, catottrica & magia artificiale", a cura di Agostino De Rosa & Imago rerum team, Venezia 2013).

Periodo ricerca: 01/10/2005 31/05/2013.

Contributi specifici

- Liva Gabriella (2013). Il cardine proiettivo: sul primo libro de la Perspective Curieuse e del Thaumaturgus Opticus. In A. De Rosa (a cura di), *Jean François Nicéron. Prospettiva, catottrica e magia artificiale*. Roma: Aracne, 2013.
- Liva Gabriella (2013). Terra incognita: carteggi e fonti niceroniane. In A. De Rosa (a cura di), *Jean François Nicéron. Prospettiva, catottrica e magia artificiale*. Roma: Aracne, 2013.

Contributi risultanti dalla ricerca:

- Liva Gabriella (2015). Costruzioni proto-proiettive nelle pitture prospettiche di padre Emmanuel Maignan. In M. T. Bartoli, M. Lusoli (a cura di) *Le teorie, le tecniche, i repertori figurativi nella prospettiva d'architettura tra il '400 e il '700*, Firenze University Press, Firenze.
- Liva Gabriella (2010). San Francesco di Paola: l'anamorfose muraria di padre E. Maignan; contributo all'interno del volume previsto per il Prin 2010.
- Liva Gabriella (2019). San Francesco di Paola: l'anamorfose muraria di padre E. Maignan. In A. De Rosa (a cura di) *Roma anamorfica. Prospettiva e illusionismo in epoca barocca*, Aracne edizioni, Milano 2019.
- D'Acunto Giuseppe, Liva Gabriella (2019). "La quadratura della biblioteca della Ss. Trinità dei Monti: tra metafore e prospettive"; contributo G. Liva "Dalla dimensione reale all'illusione architettonica". In A. De Rosa (a cura di) *Roma anamorfica. Prospettiva e illusionismo in epoca barocca*, Aracne edizioni, Milano.

Partecipa alle attività di ricerca per il progetto di ricerca dipartimentale DPA (Dipartimento Progettazione Architettonica) intitolato: "Geografie parallele: percorsi rituali nel paesaggio contemporaneo", responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa presso l'Università Iuav di Venezia. Collaboratori alla ricerca: prof. Giuseppe D'Acunto (Università Iuav di Venezia); archh. Francesco Bergamo, Isabella Friso, Bjørn Holm, Gabriella Liva, Cosimo Monteleone, dott. ssa Ilaria Rizzini. Gli esiti della ricerca sono stati pubblicati in C. Monteleone (a cura di), "Paesaggi retorici", Cafoscarina, Venezia 2007.

Periodo ricerca 01/09/2005 31/08/2007.

Contributo specifico

Liva Gabriella (2007), "C.D. Friedrich: i paesaggi dell'anima". In C. Monteleone (a cura di), *Paesaggi retorici*, Cafoscarina, Venezia.

Ricerca_ James Turrell

Università Iuav di Venezia

Partecipa alle attività per il progetto di ricerca dipartimentale DPA (Dipartimento Progettazione Architettonica) intitolato: "Geometrie di luce: il progetto del Roden Crater di James Turrell", responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa, presso l'Università Iuav di Venezia in collaborazione con: Skystone Foundation (Flagstaff, Arizona); DIA Foundation (New York, USA), FAI – Fondo per l'ambiente italiano; Hausler Contemporary, Munich.

Gli esiti della ricerca sono pubblicati in A. De Rosa (a cura di), "James Turrell. Geometrie di Luce. Roden Crater Project", Electa, Milano 2007 (catalogo della mostra "Geometrie di Luce: il progetto del Roden Crater di James Turrell", a cura di Agostino De Rosa & Imago rerum team, Venezia 2007).

Periodo ricerca 01/09/2005 31/12/2010.

Ruoli ricoperti: collaborazione alle attività di ricerca, responsabile della modellazione digitale di alcuni spazi del progetto, coordinazione e realizzazione delle animazioni digitali di tutti gli spazi, curatela delle esposizioni in qualità di membro dell'Imago rerum team.

Coordina le attività di studio e di ricerca presso il "Roden Crater" (Painted Desert), Arizona in collaborazione con la Skystone Foundation (114 N; San Francisco, Suite 206, Flagstaff, Arizona 86001-USA).

Periodo di studio e ricerca 27/09/2009 08/10/2009.

Contributi specifici

- Liva Gabriella (2007). "South Space", "East Space", "West Portal, Beta Tunnel, North Moon Space, Amphitheatre, Saddle Space" (testo e disegni). In A. De Rosa (a cura di), *James Turrell. Geometrie di Luce. Roden Crater Project*, Electa, Milano 2007.

Contributi risultanti dalla ricerca

- Liva Gabriella (2009). "South Space", "East Space", "West Portal, North Moon Space, Amphitheatre, Saddle Space" (testo e disegni). In J. Turrell, A. Belgiojoso, *Terra e luce, dalla Gurfa al Roden Crater di James Turrell*, Skira Editore, Milano 2009.
- Liva Gabriella (2011). "Disegnare la luce: le principali mostre di James Turrell", all'interno del Giornale Iuav numero 125 - 2011.
- Friso Isabella, Liva Gabriella (a cura di). "This Must Be the Place, il Roden Crater project e lo Iuav", Giornale Iuav numero 125 - 2011.

Esposizioni attinenti alla ricerca

- "Geometrie di Luce: il progetto del Roden Crater di James Turrell", presso l'Università Iuav di Venezia, 2007.
- "Quando la terra incontra il cielo: il progetto del Roden Crater di James Turrell" presso il Palazzo del comune, Bergamo, 2008.
- "Oltre la Luce. Il Roden Crater project di James Turrell", presso le Scuderie di Villa e Collezione Panza, Varese, 2008.
- "James Turrell, The Wolfsburg Project", presso Kunstmuseum, Wolfsburg, 2009-2010. - "Terra e luce dalla Gurfa al Roden Crater di James", presso la Galleria d'Arte Moderna - ex Convento di Sant'Anna a Palermo dal 06 luglio 2009 al 10 gennaio 2010.
- "Geometry of light", presso il Zentrum für Internationale Lichtkunst, Unna, 2009.